

Relazione Annuale di Attività
dell'Autorità di Controllo
Comune di Eurojust

2013



AUTORITÀ DI CONTROLLO COMUNE DI EUROJUST

SEGRETERIATO: CASELLA POSTALE 16183

2500 BD L'AIA, PAESI BASSI

TEL: +31 70 412 5512

FAX: +31 70 412 5515

E-MAIL: jsb@eurojust.europa.eu

www.eurojust.europa.eu/jsb.htm

PREMESSA	3
1. Introduzione.....	4
2. Riunioni ed elezioni dei membri permanenti	4
3. Nuovi sviluppi.....	5
3.1. Il futuro di Eurojust e del controllo comune nell'ambito della cooperazione giudiziaria internazionale..	5
4. Opera di controllo	6
5. Visita d'ispezione, 4-6 febbraio	6
6. Monitoraggio dell'ispezione dell'Unità Risorse Umane svolta a febbraio	6
7. Cooperazione con il Responsabile della Protezione Dati di Eurojust	7
8. Monitoraggio dei progetti ICT implicanti il trattamento delle informazioni personali.....	7
9. Accordi di cooperazione tra Eurojust e gli Stati terzi	8
10. Diritti del soggetto titolare dei dati	10
11. Appelli connessi a casi specifici	10
12. Appelli non connessi a casi specifici.....	12
13. Conferenze dei Garanti europei e internazionali per la protezione dei dati personali	13
14. Trasparenza.....	13
15. Prospettive future	14
ALLEGATO I: MEMBRI DESIGNATI PER L'AUTORITÀ DI CONTROLLO COMUNE (2013).....	15
ALLEGATO II: PUBBLICAZIONI	17

PREMESSA



Da sinistra a destra: Carlos Campos Lobo (Portogallo), Hans Frennered (Svezia, Presidente dal 21/06/2013) e Wilbert Tomesen (Paesi Bassi)



Da sinistra a destra: Hans Frennered, Lotty Prussen (Lussemburgo, Presidente dal 15/06/2012 al 21/06/2013) e Carlos Campos Lobo

In qualità di attuale Presidente dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust, ho il piacere di presentare l'11a Relazione Annuale di Attività dell'ACC per l'anno 2013, nel corso del quale ho condiviso la carica di Presidente dell'ACC con Lotty Prussen. Ho avuto quindi l'onore di rimanere in carica come membro permanente della troika dell'ACC dal 2008 al 2014.

Nella relazione dell'anno scorso, il mio predecessore aveva sottolineato il fatto che la composizione e la struttura dell'ACC si erano dimostrate un'autorità davvero pratica nell'agevolare decisioni rapide, una comunicazione priva di burocrazia e un'operatività efficiente a livello economico. Gli attuali membri della troika condividono la medesima opinione. Alla luce di ciò, quest'anno abbiamo destinato una quota considerevole del nostro tempo alle discussioni in merito alla proposta della Commissione Europea di un nuovo regolamento per Eurojust.

In merito a tale proposta, l'ACC è dell'opinione che taluni aspetti contenuti nella proposta dovrebbero essere reconsiderati, prendendo in considerazione le relative implicazioni sulla protezione dei dati personali, in particolare quelle correlate alla proposta di applicazione della normativa 45/2001 a tutte le operazioni di elaborazione svolte presso Eurojust, nonché al modello di controllo proposto. L'ACC ha fornito numerose proposte concrete in merito alle disposizioni specifiche. All'interno di un tale contesto, abbiamo esortato i legislatori a concentrarsi sulle specificità del mandato di Eurojust, sulle modalità operative e sulle possibili implicazioni che ciò potrebbe avere sulle attività operative di Eurojust. Abbiamo inoltre chiarito che siamo ansiosi di contribuire in maniera costruttiva e in qualsiasi modo possibile ad ulteriori discussioni in merito al regime di protezione dati proposto.

È stato un immenso piacere lavorare con i miei colleghi membri della troika, Lotty Prussen, Carlos Campos Lobos e Wilbert Tomesen: pertanto vorrei ringraziarli calorosamente per il loro impegno e per il loro contributo da esperti sull'opera dell'ACC. Vorrei inoltre ringraziare la Presidenza e il Collegio, nonché il personale di Eurojust, per i loro contributi alle nostre attività. In particolare, vorrei ringraziare la Responsabile del Servizio di Protezione Dati Diana Alonso Blas, i membri del suo staff Vaida Linartaitė-Gridziuškienė e Xavier Tracol e la segretaria dell'ACC Fiona Coninx per la loro preziosissima assistenza alle attività dell'ACC.

Cordiali saluti,

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Hans Frennered".

Hans Frennered
Presidente

1. Introduzione

L'11a Relazione Annuale di Attività (Relazione) dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust (ACC) ne descrive le principali attività nel corso del 2013.

L'ACC è stata costituita in base all'Articolo 23 della Decisione Eurojust¹ come organismo indipendente per il controllo generale delle attività di Eurojust relative al trattamento dei dati personali, nonché per garantire l'attuazione di tali attività in conformità a tale Decisione, senza violare i diritti degli individui interessati.

Uno dei compiti più importanti dell'ACC consiste nell'esaminare i ricorsi presentati dagli individui per verificare che i loro dati personali siano trattati da Eurojust in maniera legale e accurata.

L'ACC controlla l'ammissibilità della trasmissione dei dati da parte di Eurojust e fornisce il proprio parere obbligatorio in merito ai provvedimenti relativi alla protezione dei dati presenti negli accordi o nelle disposizioni operative con gli organismi UE, ovvero negli accordi di cooperazione con gli Stati terzi e le organizzazioni internazionali.

La presente Relazione riflette l'opera condotta dall'ACC nel corso dell'anno 2013: riassume infatti le sfide presenti e future e l'opera quotidiana dell'ACC, in particolar modo alla luce delle riforme in corso di Eurojust e della legislazione europea sulla protezione dei dati, nonché delle discussioni sul futuro sistema di vigilanza e del dibattito in corso in merito all'istituzione dell'Ufficio del Procuratore Europeo (EPPU).

2. Riunioni ed elezioni dei membri permanenti



Uno dei metodi operativi più efficaci consiste nell'indire riunioni a intervalli regolari tra i membri permanenti dell'ACC presso L'Aia. Il controllo delle attività di Eurojust richiede una componente giudiziaria, al momento garantita dalla composizione dell'ACC, che vede competenze considerevoli in ambito giudiziario e il coinvolgimento ufficiale di tutti gli Stati Membri. I rappresentanti dell'ACC sono giudici o membri di organismi con livello di indipendenza equivalente e, per quanto riguarda il Segretariato e le risorse finanziarie, hanno ricevuto tutte le risorse necessarie per garantire l'indipendenza del proprio lavoro.

Nel corso del 2013, i membri permanenti si sono incontrati in data 28 gennaio, 25 aprile, 20 giugno e 14 novembre presso Eurojust. La riunione plenaria dei membri designati si è tenuta in data 21 giugno, nel corso della quale si sono svolte le elezioni di un nuovo membro permanente in sostituzione del Presidente uscente, Lotty Prussen. Wilbert Tomesen, membro designato dell'ACC in rappresentanza dei Paesi Bassi, è stato eletto membro permanente per i prossimi tre anni.

La riunione plenaria costituisce il forum in cui i rappresentanti nominati da ciascuno degli Stati Membri sono informati in merito all'opera e alle attività dell'ACC, possono scambiare opinioni e discutere eventuali questioni relative alla protezione dei dati nella sfera della cooperazione giudiziaria.

¹ 2002/187/JHA, atto fondante di Eurojust con l'intento di rafforzare la lotta contro i reati gravi, OJ L 63 p. 1, 6/3/2003; emendato dalla Decisione del Consiglio 2009/426/JHA del 16 dicembre 2008 sul rafforzamento di Eurojust, OJ L 138 p. 14, 4/6/2009.

L'opera dell'ACC è di notevole interesse per gli altri attori nell'ambito della protezione dei dati. Per esempio, l'Autorità per la Protezione dei Dati della Repubblica di Macedonia aveva inoltrato richiesta di partecipare alle riunioni dell'ACC in qualità di osservatore; nel corso della riunione del 18 aprile, in conformità con l'Articolo 5(5) dell'Atto dell'Autorità di Controllo Comune, l'ACC ha acconsentito ad invitare un rappresentante della suddetta autorità alla riunione plenaria.

3. Nuovi sviluppi

3.1. Il futuro di Eurojust e del controllo comune nell'ambito della cooperazione giudiziaria internazionale

L'anno 2013 è stato segnato da uno sviluppo di notevole importanza. In data 17 luglio, la Commissione Europea ha avanzato una Proposta² di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust), in abbinamento a una Proposta di Regolamento del Consiglio che istituisce la Procura Europea (EPPO).

Nel mese di marzo, il Presidente di Eurojust, Michèle Coninx, ha invitato l'ACC a fornire un consiglio in qualità di esperto sulle proposte approntate da Eurojust in merito alla proposta della Commissione Europea in vista di un Regolamento ai sensi dell'Articolo 85 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. L'ACC ha inviato la sua opinione ad Eurojust in data 26 marzo, inoltrandola anche alla Commissione Europea a titolo informativo.

Il Presidente dell'ACC è stato invitato da Eurojust a partecipare al seminario di Eurojust intitolato "La nuova bozza di regolamento di Eurojust: un progresso nella lotta contro i reati transnazionali", tenutosi il 14 e 15 ottobre presso L'Aia. Obiettivo della riunione era promuovere uno scambio di opinioni in merito alla bozza di regolamento di Eurojust tra i rappresentanti delle autorità degli Stati Membri, delle istituzioni europee, del mondo accademico e di Eurojust.

In data 14 novembre, l'ACC ha esposto una sua opinione³ che è stata poi fatta circolare tra gli attori principali nell'ambito della protezione dei dati a livello europeo e nazionale. Nelle conclusioni della sua opinione, l'ACC invitava i legislatori

"a riconsiderare numerose delle questioni sollevate. Questo si applica in special modo alla piena applicabilità del Regolamento 45/2001 ad Eurojust, il quale si rivela adatto e appropriato soltanto per ciò che concerne le operazioni di elaborazione amministrativa di Eurojust, e alla modifica del modello di controllo, la quale non prende in considerazione la natura giudiziaria dell'opera di Eurojust né il suo ruolo di coordinamento delle indagini e dei procedimenti giudiziari a livello nazionale. In fase di riesame di tali questioni, l'ACC esorta il legislatore a concentrarsi sulle specificità del mandato di Eurojust, sulle modalità operative e sulle possibili implicazioni che ciò potrebbe avere sulle capacità operative di Eurojust".

Nel corso del continuo dibattito sul futuro modello di controllo, in particolar modo nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, l'ACC ha esortato la Commissione a considerare attentamente qualsiasi modifica e ha richiesto la valutazione dell'efficacia dei progetti esistenti, come il proprio, che funziona perfettamente, si dimostra efficace, comprende l'attività di Eurojust e garantisce l'adesione effettiva alle norme in vigore, offrendo pertanto un alto livello di protezione per gli individui e una maggiore certezza giuridica. Nella sua opinione

² COM(2013) 535 definitivo, 2013/0256 (COD), Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust).

³ http://www.eurojust.europa.eu/doclibrary/Eurojust-framework/jsb/opinions/Opinion%20on%20the%20new%20Eurojust%20Regulation,%202013/OpinionJSB_new_Eurojust_Regulation_2013-11-14_EN.pdf.

del 14 novembre sopra citata, l'ACC ha rimarcato i seguenti elementi come pertinenti all'attuale sistema di controllo presso Eurojust:

- *possesso delle competenze necessarie negli ambiti della cooperazione giudiziaria e della protezione dei dati personali;*
- *efficacia data dai tre membri eletti, che si riuniscono a intervalli regolari (quattro o cinque volte l'anno) presso Eurojust, unita alla garanzia verso i singoli individui di una procedura di appello rapida e non onerosa;*
- *svolgimento di controlli in loco e ispezioni frequenti, con il coinvolgimento diretto delle autorità nazionali per la protezione dei dati personali;*
- *totale trasparenza: la pagina Web vede aggiornamenti regolari, mentre le decisioni sugli appelli e le relazioni vengono pubblicati e distribuiti;*
- *natura semigiudiziaria: le decisioni dell'ACC sono definitive e vincolanti per Eurojust.*

4. Opera di controllo

L'ACC conduce ispezioni regolari presso Eurojust, di norma ogni due anni, che ricoprono in toto le operazioni di elaborazione (amministrativa), connesse o meno a casi specifici. Vengono fornite a Eurojust relazioni dettagliate di tali ispezioni, inclusive di conclusioni e raccomandazioni. Le attività di follow-up svolte da parte dell'organizzazione vengono controllate minuziosamente nelle riunioni successive.

5. Visita d'ispezione, 4-6 febbraio

Tra il 4 e il 6 febbraio 2013 si è svolta un'ispezione completa di Eurojust.

L'ACC ha dato mandato al suo team di ispezione di verificare:

- il contenuto del Sistema di Gestione dei Casi (CMS);
- la conformità a tutte le procedure di elaborazione dati attuate da Eurojust in relazione ai casi da essa trattati;
- le attività di follow-up conseguenti alle raccomandazioni in calce alla precedente relazione di ispezione (risalente al 2010);
- l'accesso al Sistema Informativo di Schengen e al Sistema informativo doganale.

In data 6 settembre, l'ACC ha presentato la relazione finale di ispezione al Collegio di Eurojust. L'ACC ha richiesto a Eurojust di fornire un piano d'azione che delineasse le misure da intraprendere per dare seguito alle raccomandazioni contenute nella relazione di ispezione. Il Collegio ha inviato suddetto piano d'azione all'ACC in data 20 settembre, prima della scadenza concordata.

Il Collegio ha accolto favorevolmente la possibilità di scambiare le proprie vedute con l'ACC nel corso della sua riunione del 6 settembre e ha confermato il suo auspicio di continuare tale dialogo in futuro su base regolare. È stato concordato che l'ACC avrebbe monitorato i progressi conducendo sondaggi su base regolare presso Eurojust (almeno ogni sei mesi) e indicando riunioni regolari con il Team di Presidenza.

6. Monitoraggio dell'ispezione dell'Unità Risorse Umane svolta a febbraio

Nel corso del 2013, l'ACC ha continuato a monitorare le attività di follow-up svolte da Eurojust in relazione all'implementazione delle raccomandazioni derivanti dall'ispezione dell'Unità Risorse Umane, tenutasi in data 23 febbraio 2012. L'ACC ha espresso soddisfazione per i continui

progressi in tale ambito ed è stata compiaciuta di notare che sono stati compiuti progressi nell'implementazione delle raccomandazioni e nell'impegno profuso dall'Unità Risorse Umane.

7. Cooperazione con il Responsabile della Protezione Dati di Eurojust



In conformità con l'Articolo 6(6) dell'Atto dell'ACC, quest'ultima ha mediato a intervalli regolari con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Eurojust, che per tutto il 2013 ha costantemente informato l'ACC in merito ai problemi e alle questioni relative alla protezione dei dati in fase di attuazione presso Eurojust. La stretta cooperazione con il RPD di Eurojust è di fondamentale importanza per l'ACC, poiché consente a quest'ultima di essere pienamente informata in merito ai problemi quotidiani che Eurojust deve affrontare in termini di protezione dei dati e di collaborare con essa per trovare le soluzioni migliori.

Ma ancor più importante è il fatto che tale stretta cooperazione garantisce la conformità al quadro giuridico e ai requisiti per la protezione dei dati personali. In conformità con l'Articolo 27(1) del Regolamento sulla Protezione dei Dati⁴, il Sondaggio annuale del RPD per l'anno 2012 è stato consegnato all'ACC nel mese di dicembre 2013. Nel corso del sondaggio sono stati intervistati cinque uffici nazionali e l'Unità per la Gestione delle Informazioni. Il sondaggio ha sollevato questioni simili a quelle già sollevate dall'ACC nel corso della sua ispezione di febbraio e il RPD ha concluso nella sua relazione che *"appare ragionevole attendersi che le misure prese per dare un seguito alla relazione di ispezione pongano rimedio anche alle questioni delineate nella presente relazione"*.



8. Monitoraggio dei progetti ICT implicanti il trattamento delle informazioni personali

Nel corso dell'anno 2013, l'ACC ha ricevuto informazioni a intervalli regolari da Eurojust relative agli sviluppi più recenti nei vari progetti ICT in corso. Tali progetti includevano:

- nuove versioni del CMS;

⁴ Regolamento sul Trattamento e sulla Protezione dei Dati Personali presso Eurojust, adottato dal Collegio di Eurojust nel corso della riunione del 21 ottobre 2004 e approvato dal Consiglio in data 24 febbraio 2004: <http://www.eurojust.europa.eu/doclibrary/Eurojust-framework/dataprotection/Eurojust%20Data%20Protection%20Rules/Eurojust-Data-Protection-Rules-2005-02-24-IT.pdf>

- un progetto di ricerca avviato per conto del Sistema di coordinamento nazionale di Eurojust (ENCS);
- l'applicazione SIENA (Applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni);
- lo strumento di verifica SIS II.

L'ACC ha notevolmente apprezzato l'opera svolta dall'Unità per la Gestione delle Informazioni e il fatto che il RPD fosse stato coinvolto nei progetti fin dalle loro fasi iniziali.

9. Accordi di cooperazione tra Eurojust e gli Stati terzi

L'Articolo 26(2) della Decisione Eurojust riconosce esplicitamente che, per concludere accordi o modalità di lavoro con le istituzioni, gli organismi e le agenzie costituiti dai (o sulla base dei) Trattati che istituiscono le Comunità Europee o dal Trattato sull'Unione Europea, Eurojust è obbligata a consultare l'ACC in merito alle disposizioni della bozza di accordo o alle modalità di lavoro in materia di protezione dei dati. Lo stesso obbligo, stabilito dall'Articolo 26a(2) della Decisione Eurojust, si applica qualora una bozza di accordo di cooperazione debba essere conclusa con uno Stato terzo o con un'organizzazione internazionale.

Per tutto l'anno 2013 il Team Relazioni Esterne di Eurojust ha aggiornato l'ACC in merito alle relazioni con Stati terzi e terze parti e alla situazione delle negoziazioni in corso tra Eurojust e Stati terzi/organizzazioni internazionali. L'ACC ha preso totalmente in considerazione tutte le informazioni fornite dal RPD nel corso del dibattito sul livello di protezione dei dati di vari Stati terzi e varie organizzazioni con le quali Eurojust ha preso in considerazione la conclusione di un accordo di cooperazione. In questo modo l'ACC è stata pienamente informata e coinvolta nelle questioni relative alle negoziazioni in corso, nonché nel monitoraggio dell'implementazione degli accordi esistenti. L'ACC ha emesso le seguenti decisioni (tutte disponibili nella pagina Web dell'ACC) nel corso dell'anno:

- **Opinione sulla bozza di accordo tra Eurojust e la Repubblica di Moldavia**

A seguito di attente deliberazioni e discussioni, l'ACC ha espresso la sua opinione favorevole in merito all'accordo tra Eurojust e la Repubblica di Moldavia⁵ in data 18 novembre, con le seguenti considerazioni:

Considerando che la questione relativa alla riconsiderazione da parte della Repubblica di Moldavia della dichiarazione presentata al momento della ratifica della Convenzione 108 del Consiglio d'Europa è in via di risoluzione prima dell'entrata in vigore dell'Accordo di Cooperazione,

Considerando il fatto che la legislazione sulla protezione dei dati applicabile nella Repubblica di Moldavia è stata sostanzialmente modificata dalla Legge sulla protezione dei dati personali n. 133 (approvata in data 8 luglio 2011 ed entrata in vigore il 14 aprile 2012) e che tutti i commenti e i suggerimenti presentati da Eurojust al fine di assicurare un livello adeguato di protezione sono stati accolti, per la soddisfazione del Responsabile della Protezione Dati di Eurojust,

Considerando che la Procura della Repubblica di Moldavia, autorità competente ai sensi dell'articolo 4 della bozza di accordo, è soggetta alla supervisione del Centro Nazionale per la protezione dei dati personali della Repubblica di Moldavia, il quale garantisce un controllo indipendente ai termini dell'articolo 21

⁵ http://www.eurojust.europa.eu/doclibrary/Eurojust-framework/jsb/opinions/Opinion%20on%20the%20draft%20agreement%20between%20Eurojust%20and%20the%20Republic%20of%20Moldova.%202013/Opinion%20SB_Moldova_2013-11-14_EN.pdf.

dell'Accordo di Cooperazione,

Considerando che la bozza di accordo contiene tutte le disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati, in linea con il modello di accordo valutato in modo positivo dall'Autorità di Controllo Comune in precedenti occasioni,

L'Autorità di Controllo Comune considera idonee le disposizioni sullo scambio dei dati personali contenute nella bozza di accordo tra Eurojust e la Repubblica di Moldavia, ed esprime pertanto un'opinione positiva in merito a tale bozza di accordo.

- **Opinione sul Memorandum d'intesa tra Frontex ed Eurojust**

L'ACC ha emesso la sua opinione⁶ in merito al Memorandum in data 20 giugno, con le seguenti osservazioni:

L'Articolo 4.2 del Memorandum implica la possibilità per Eurojust e Frontex di scambiare tra loro informazioni strategiche diverse da quanto elencato in detto Articolo. In ogni caso, va sottolineato che qualsiasi tipo di informazioni scambiate devono ottemperare in qualsiasi caso all'Articolo 4.4 di detto Memorandum: ciò significa che in nessun caso i dati personali possono costituire parte di tali informazioni strategiche oggetto dello scambio.

Per quanto concerne l'Articolo 4.4 del Memorandum, l'ACC accoglierebbe di buon grado l'eliminazione della frase "in deroga all'Articolo 13 del regolamento di Frontex e all'Articolo 26 della Decisione Eurojust" posta al principio del paragrafo, poiché tale frase è passibile di creare fraintendimenti.

L'ACC suggerirebbe inoltre di uniformare la formulazione di detto paragrafo, il più importante dal punto di vista della protezione dei dati, alla formulazione utilizzata nei Memoranda stilati con IberRed, Interpol e così via, la quale esclude la trasmissione di dati sia operativi che personali.

- **Opinione sul Memorandum d'intesa tra Interpol ed Eurojust**

L'ACC ha emesso la sua opinione⁷ in merito al Memorandum in data 20 giugno, con la seguente osservazione:

L'Articolo 4.2 del Memorandum implica la possibilità per Eurojust e Interpol di scambiare tra loro informazioni strategiche diverse da quanto elencato in detto Articolo. In ogni caso, va sottolineato che qualsiasi tipo di informazioni scambiate deve ottemperare in qualsiasi caso all'Articolo 4.4 di detto Memorandum: ciò significa che in nessun caso i dati operativi o i dati personali possono costituire parte di tali informazioni strategiche oggetto dello scambio.

⁶ http://www.eurojust.europa.eu/doclibrary/Eurojust-framework/jsb/opinions/Opinion%20on%20the%20Memorandum%20of%20Understanding%20between%20Frontex%20and%20Eurojust,%202013/OpinionJSB_MoU-Frontex-Eurojust_2013-06-20-EN.pdf.

⁷ http://www.eurojust.europa.eu/doclibrary/Eurojust-framework/jsb/opinions/Opinion%20on%20the%20Memorandum%20of%20Understanding%20between%20Interpol%20and%20Eurojust,%202013/OpinionJSB_MoU-Interpol-Eurojust_2013-06-20-EN.pdf.

10. Diritti del soggetto titolare dei dati



Uno degli elementi più importanti del solido sistema di protezione dei dati stabilito dalla Decisione Eurojust è il diritto applicabile dei soggetti titolari dei dati ad accedere, correggere, cancellare o bloccare i dati personali che li riguardano. L'Articolo 19(1) della Decisione Eurojust garantisce che ciascun individuo ha diritto ad accedere ai propri dati personali trattati da Eurojust. L'Articolo 20(1) della Decisione Eurojust autorizza ciascun individuo a richiedere a Eurojust la correzione, il blocco o la cancellazione dei propri dati personali se inesatti o incompleti, ovvero qualora l'inserimento o l'archiviazione dei dati contravvengano alla Decisione Eurojust.

Un individuo potrà impugnare la decisione di fronte all'ACC qualora non sia soddisfatto della risposta di Eurojust alla propria richiesta. L'ACC esaminerà ogni tipo di appello portato alla sua attenzione, in conformità agli Articoli 19(8) e 20(2) della Decisione Eurojust, ed effettuerà i dovuti controlli. L'ACC è inoltre competente nella gestione dei ricorsi relativi al trattamento dei dati non connessi a casi specifici. Qualora l'ACC ritenga che una decisione presa da Eurojust o il trattamento dei dati da essa effettuato non sia compatibile con la Decisione Eurojust, la questione viene respinta a Eurojust. Le decisioni dell'ACC sono definitive e vincolanti per Eurojust.

11. Appelli connessi a casi specifici

Nel 2013 sono stati ricevuti due appelli connessi a casi specifici.

Il primo appello, depositato presso il Segretariato dell'ACC in data 17 aprile, riguardava il ricorso di un cittadino olandese avverso la decisione negativa di Eurojust in merito alla sua richiesta di accedere ai dati personali da essa conservati, la quale affermava che Eurojust possedeva tali dati ma non era in grado di divulgarli alla persona in questione. La persona ha impugnato tale decisione, dichiarando che non era stata fornita una spiegazione chiara in merito al motivo per cui le informazioni non potessero essere divulgate. L'ACC doveva discutere se Eurojust avesse correttamente applicato l'eccezione di cui all'Articolo 19(4) della Decisione Eurojust e se la procedura era stata seguita correttamente. In conformità con l'Articolo 12(1) dell'Atto dell'ACC⁸, Wilbert Tomesen (all'epoca rappresentante dei Paesi Bassi) è stato nominato come giudice ad hoc per la durata dell'esame dell'appello. In conformità con la procedura (Articolo 16(2) dell'Atto dell'ACC), è stato richiesto a Eurojust di fornire all'ACC i suoi commenti in merito al caso, cosa che ha fatto in data 11 giugno. L'ACC ha deliberato la discussione dell'appello nel corso della sua riunione del 20 giugno. Stando alla decisione presa, Eurojust ha agito in modo conforme alle procedure corrette. L'appellante ha ritirato il suo ricorso in data 2 agosto, pertanto il ricorso è stato successivamente dichiarato chiuso dall'ACC.

Un secondo reclamo è stato ricevuto in data 25 giugno per conto del Signor X e della Signora Y (gli Applicanti), rappresentati dal loro legale, avverso la decisione del Collegio di Eurojust emessa in data 4 giugno, in seguito a richiesta degli Applicanti di accedere ai dati personali trattati da Eurojust che li riguardavano, inoltrata il 10 aprile. La decisione è stata comunicata agli Applicanti

⁸ Atto dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust del 2 marzo 2004 (2004/C 86/01) che ne stabilisce il Regolamento, OJ C 86, p. 1, 6/4/2004.

dal RPD in data 6 giugno. La decisione di Eurojust, così come comunicata agli Applicanti dal RPD, così dichiarava:

In conformità con l'Articolo 19(7) della Decisione Eurojust, con la presente notifico alla Signoria Vostra che sono stati effettuati tutti i controlli necessari, ma non sono in grado di fornirVi qualsiasi informazione passibile di rivelare se i Vostri clienti siano noti o meno a Eurojust.

In conformità con l'Articolo 16(2) dell'Atto dell'ACC, quest'ultima ha informato il Collegio in merito all'appello in data 22 agosto e lo ha invitato a fornire le sue osservazioni in merito a tale appello. Nella sua lettera del 12 settembre, il Collegio di Eurojust ha fornito i suoi commenti sul caso di specie:

Il Collegio di Eurojust ha riconsiderato la sua decisione del 4 giugno 2013 di notificare ai soggetti titolari dei dati che erano stati effettuati tutti i controlli necessari, e che non potevano essere rivelate informazioni in merito alla conoscenza o meno dei soggetti titolari dei dati da parte di Eurojust. Il Collegio, dopo aver consultato le autorità nazionali rilevanti coinvolte nel caso, ha deciso in data 10 settembre 2013 di divulgare le informazioni esistenti sui soggetti titolari dei dati.

Il RPD ha risposto di conseguenza al legale rappresentante degli Applicanti in data 10 ottobre, affermando che, allo scopo di proteggere il diritto alla privacy delle altre persone menzionate nel documento, Eurojust aveva cancellato i loro dati personali. Gli Applicanti hanno inoltrato reclamo all'ACC in data 15 ottobre, affermando di non poter determinare dai dossier allegati se il loro contenuto fosse completo oppure se alcune informazioni non erano state inviate e chiedendone una verifica all'ACC. Gli Applicanti hanno richiesto la trasmissione dei componenti del dossier in forma "non oscurata" e allo stesso tempo hanno richiesto che l'ACC sostenesse i costi della procedura di appello in corso in conformità con l'Articolo 25(1) del Regolamento dell'ACC. L'ACC ha deliberato il caso di specie nel corso della sua riunione del 14 novembre e ha raggiunto una decisione⁹ unanime, la quale concludeva che:

L'ACC è dell'opinione che Eurojust abbia correttamente cancellato alcune parti del contenuto rimuovendo i nomi delle altre persone menzionate nei documenti allo scopo di salvaguardare il loro diritto alla privacy. L'ACC ha notato che, in conformità con l'Articolo 19(1) della Decisione Eurojust, ciascun individuo ha diritto ad accedere ai dati personali che lo riguardano trattati da Eurojust [...] (sottolineatura aggiunta). Pertanto, gli applicanti erano autorizzati a ricevere qualsiasi tipo di dati relativi a ciascuno di loro individualmente.

Alla luce delle circostanze specifiche e del fatto che agli applicanti era stato fornito pieno accesso alle informazioni relative a ciascuno di essi trattate da Eurojust, e che Eurojust stessa, cancellando i nomi delle altre persone, ha salvaguardato il loro diritto alla privacy, l'ACC decide, in conformità con l'Articolo 23.7 della Decisione Eurojust, che nel procedimento di appello di cui alla fattispecie Eurojust ha applicato correttamente le disposizioni della Decisione Eurojust.

Con riferimento alla richiesta di rimborso delle spese inoltrata dagli Applicanti, l'ACC ha così

⁹ <http://eurojust.europa.eu/doclibrary/Eurojust-framework/jsb/appealdecisions/Appeal%20Decision%202013-11-14/JSB-Appeal-Decision-CaseMrXMsY-2013-11-14-EN.pdf>

concluso:

L'ACC ha preso in considerazione le questioni relative alla richiesta di far sostenere all'ACC i costi della presente procedura di appello in conformità con l'Articolo 25(1) del Regolamento dell'ACC. L'ACC fa notare che "l'Articolo 25(1) dispone che [...] qualora l'appello fosse accolto, in tutto o in parte, i costi necessari sostenuti dall'applicante per il deposito e l'elaborazione del reclamo dovrebbero essere a carico di Eurojust nella misura in cui l'Autorità di Controllo Comune li ritiene equi". In questo caso particolare, l'accesso alle informazioni era stato garantito agli applicanti prima che l'ACC prendesse una decisione in merito all'appello. Agli applicanti sono state fornite tutte le informazioni ad essi relative, ivi inclusa persino la corrispondenza interna con le autorità nazionali in merito a tale particolare richiesta. Nonostante Eurojust abbia riconsiderato la sua decisione iniziale soltanto in seguito a richiesta da parte dell'ACC, l'accesso alle informazioni è stato tuttavia garantito. Pertanto la situazione non rientra tra quelle descritte nell'Articolo 25(1), in quanto, a causa della decisione da parte di Eurojust di fornire le informazioni ai soggetti titolari dei dati prima che l'ACC prendesse in considerazione tale questione, l'ACC non ha neppure raggiunto la fase in cui doveva decidere se accogliere l'appello in tutto o in parte. La disposizione relativa alle spese contenuta nell'Articolo 25(1) del Regolamento dell'ACC funge da protezione per i singoli individui contro un possibile comportamento scorretto e deliberato da parte di Eurojust. In questo caso particolare, Eurojust ha seguito correttamente le procedure e ha dimostrato la sua volontà di affrontare le questioni sollevate dagli applicanti garantendo loro l'accesso ancor prima della decisione dell'ACC in merito all'appello; pertanto la richiesta di sostenimento dei costi non può essere accolta.

12. Appelli non connessi a casi specifici

L'ACC ha ricevuto un appello da un membro del personale di Eurojust in data 3 dicembre 2012 avverso la decisione implicita negativa di Eurojust in seguito alla sua richiesta di ricevere una copia del suo certificato d'esame sulla sicurezza personale, emesso dall'autorità francese per la sicurezza nel contesto delle procedure di screening attuate nei confronti di tutti i membri del personale di Eurojust. L'ACC ha considerato ammissibile l'appello e lo ha inoltrato a Eurojust per ricevere commenti in merito in data 14 dicembre 2012, in conformità con l'Articolo 16(2) dell'Atto dell'Autorità di Controllo Comune. L'appello è stato discusso durante la riunione dell'ACC in data 28 gennaio 2013 ed è stata emessa opinione¹⁰ favorevole in merito alla fornitura di una copia in formato cartaceo del certificato di sicurezza all'appellante. Le conclusioni della decisione erano le seguenti:

Avendo preso in considerazione tutti gli elementi e le informazioni fornite da entrambe le parti, l'ACC considera che, in questo caso particolare, Eurojust non abbia fornito argomenti convincenti in merito a come la fornitura di una copia del proprio certificato di sicurezza con esito positivo, così come emesso dalle autorità francesi, sia passibile di ripercuotersi su uno qualsiasi degli interessi pubblici importanti menzionati nell'Articolo 19.4 della Decisione Eurojust, il che costituisce la sola base legale possibile per il rifiuto di tale accesso ad Eurojust. L'ACC decide, in conformità con l'Articolo 23.7 della Decisione Eurojust, di rimettere la questione a Eurojust per una sua riconsiderazione: è richiesto a Eurojust, in conformità con l'Articolo 23.8 della Decisione Eurojust, di fornire al signor A copia del certificato di sicurezza richiesto, così come detenuto da Eurojust. L'ACC desidera rammentare al signor A che tale certificato dovrà essere utilizzato solamente per lo scopo per il quale è stato emesso.

¹⁰ <http://www.eurojust.europa.eu/doclibrary/Eurojust-framework/jsb/appealdecisions/Appeal%20Decision%202013-03-18/JSB-Appeal-Decision-CaseMrA-2013-03-18-EN.pdf>

13. Conferenze dei Garanti europei e internazionali per la protezione dei dati personali

Carlos Campos Lobo ha rappresentato l'ACC alla Conferenza dei Garanti internazionali per la protezione dei dati personali, tenutasi dal 24 al 26 settembre in Polonia. L'ACC è un membro titolare della sessione a porte chiuse di questa Conferenza. Nella sessione a porte chiuse di quest'anno, l'argomento principe verteva sulla "appificazione" della società: ossia riguardava le conseguenze delle applicazioni per dispositivi mobili sulla società e sulla protezione dei dati e come i garanti della protezione dei dati personali dovessero affrontare tali sfide.

Diana Alonso Blas ha rappresentato l'ACC alla Conferenza di primavera delle Autorità europee per la protezione dei dati personali (DPA), tenutasi dal 15 al 17 maggio in Portogallo. Nel corso della Conferenza, è stata concordata una risoluzione sul futuro della protezione dei dati in Europa; le varie DPA hanno reiterato la necessità di sviluppare un regime solido e coerente di protezione dei dati che possa garantire lo stesso livello di protezione sia nel settore privato che in quello pubblico.

14. Trasparenza

Nel 2013, l'ACC ha continuato a rendere noti i suoi sforzi nel sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla protezione dei dati presso Eurojust. In occasione della Giornata europea della protezione dei dati personali, in data 28 gennaio, il Presidente dell'ACC Lotty Prussen ha offerto a tutti i funzionari presenti presso Eurojust una presentazione che illustrava l'opera e il ruolo dell'ACC. L'ACC si è dimostrata inoltre entusiasta di informare l'opinione pubblica in merito al suo lavoro quotidiano e alle sue riunioni nel corso dell'anno, pubblicando i punti salienti di ciascuna sessione, le sue decisioni in merito ai casi di appello e le sue opinioni sulla pagina Web dell'ACC. È stata prodotta un'edizione speciale della Relazione Annuale di Attività per l'anno 2012 per celebrare il decimo anniversario dell'ACC: tale edizione è stata diffusa tra gli attori principali nel settore della protezione dei dati personali sia a livello nazionale, sia a livello europeo. La relazione è stata inoltre resa disponibile sulla pagina Web in quattro lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo).

L'ACC ha divulgato la sua Opinione in merito alla protezione dei dati all'interno del nuovo quadro giuridico proposto per Eurojust, del 14 novembre, agli attori principali all'interno della Commissione Europea, del Consiglio dell'Unione Europea, del Parlamento Europeo, del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) e delle autorità nazionali per la protezione dei dati personali.

15. Prospettive future

L'ACC attende con impazienza le sfide che dovrà affrontare nel 2014, in particolar modo in merito alle riforme in corso riguardanti Eurojust e l'attuale sistema europeo di protezione dei dati. L'ACC seguirà con grande interesse gli sviluppi in tale ambito e parteciperà attivamente al mantenimento delle norme specifiche esistenti e dell'attuale sistema di controllo comune.



Riunione plenaria dell'ACC, giugno 2013

Allegato I: Membri designati per l'Autorità di Controllo Comune (2013)

Stato Membro	Rappresentante	Data di nomina
Belgio	Nicole LEPOIVRE	09/01/2003
Bulgaria	Pavlina PANOVA	04/07/2007
Repubblica Ceca	Josef RAKOVSKÝ	14/04/2004
Danimarca	Birgit KLEIS	27/03/2013
Germania	Bertram SCHMITT	23/06/2009
Estonia	Pavel GONTŠAROV	25/10/2004
Irlanda	Billy HAWKES	06/06/2005
Grecia	Ioannis ANGELIS	02/03/2012
Spagna	José Luis RODRIGUEZ ÁLVAREZ	07/02/2012
Francia	Frédéric BAAB	11/06/2009
Italia	Alberto PIOLETTI	14/06/2010
Cipro	Yiannos DANIELIDES	14/05/2012
Lettonia	Zane PĒTERSONE	27/09/2004
Lituania	Laureta ULBIENĖ	31/05/2012
Lussemburgo	Lotty PRUSSEN	06/05/2002
Ungheria	Tibor KATONA	23/06/2008
Malta	Joseph EBEJER	30/03/2009
Paesi Bassi	Wilbert TOMESSEN	01/06/2012
Austria	Gerhard KURAS	06/02/2010
Polonia	Dariusz ŁUBOWSKI	26/05/2004
Portogallo	Carlos CAMPOS LOBO	01/04/2006

Romania	Laura-Marina ANDREI	01/10/2007
Slovenia	Rajko PIRNAT	23/03/2005
Repubblica Slovacca	Dušan ĎURIAN	22/03/2012
Finlandia	Anne HEIMOLA	01/01/2008
Svezia	Hans FRENNERED	01/07/2002
Regno Unito	Christopher GRAHAM	12/08/2009

Allegato II: Pubblicazioni

Le seguenti pubblicazioni possono essere richieste presso il Segretariato dell'ACC, casella postale 16183, 2500 BD L'Aia, Paesi Bassi, e-mail: jsb@eurojust.europa.eu

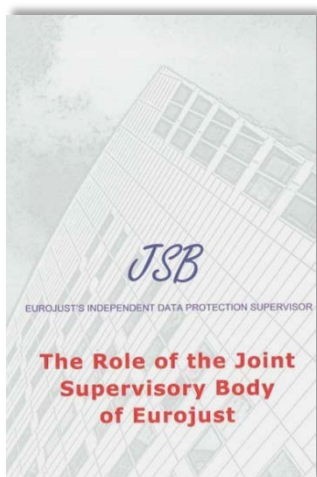


Opuscolo *"Protezione dei dati presso Eurojust"*, disponibile in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Grazie al progetto IPA sovvenzionato dall'UE, questo opuscolo è stato inoltre tradotto in albanese, in bosniaco e nella lingua della Repubblica di Macedonia.



Depliant 1

Depliant 1: *"Conosci i tuoi diritti"*, versioni stampate disponibili in inglese, francese, tedesco e spagnolo.



Depliant 2

Depliant 2: *"Il ruolo dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust"*, versioni stampate disponibili in inglese, francese, tedesco e spagnolo.